



Maggio 2023

Notiziario N. 106

Sede: c/o Polisp Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa Nuova 52 - 41125 MODENA - Sito: www.cpmfly.com
Serata d'incontro: lunedì ore 21.00 COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

Ciao Paolo

Dopo anni era tornato e i vecchi soci del Fly lo ricordavano bene.

Gentile e premuroso quasi all'eccesso, non perdeva occasione per mostrare il proprio desiderio di collaborare e mettere a disposizione la sua esperienza, che non era poca. E non solo con i neofiti, ma con tutti, giacché sapeva che c'è sempre da imparare da chiunque. Alle doti di pescatore a mosca univa quelle di artista e di creatore di innovazioni, talora all'apparenza modeste ma ben presto apprezzate.

Ci è sfuggito dalle mani lentamente, con un commiato prolungato che non ha dato spazio alla sorpresa, depositando una lunga amarezza nei nostri cuori.



Calendario

- L.08/05 – Ognuno presenta un modo per fare le ali delle effimere
- L.15/05 – Il Consiglio chiede consiglio sulla prossima attività a ciascun socio
- L.22/05 – Arriva: Edy Donà
Impossibile mancare
- L.29/05 – Ognuno presenta un modo per fare corpo e cerci delle effimere
- L.05/06 - “AMARCORD”
Ognuno racconta da che pesca proviene, con FOTO!!
- L.12/06 – Ognuno presenta un modo per fare una ninfa (al morsetto!!)
- L.19/06 – Compito in classe: “costruire l'imitazione della/con esuvia”
- L.26/06 – Costruire un artificiale a scelta con il materiale scelto dal Consiglio

Turismo alieutico “fai da te”

Una delle prime questioni all'ordine del giorno di un qualsiasi pam è la scelta del luogo di pesca. Soprattutto coloro che non amano frequentare in modo abitudinario solo determinati corsi d'acqua, hanno il problema di trovare valide e appetibili alternative agli usuali percorsi domestici. Non è soltanto spirito d'avventura la molla che induce a visitare nuovi lidi, ma è anche lo stimolo causato dalla necessità di verificare la validità del proprio *know-how* in condizioni diverse dalle solite. Oltre a mille altri motivi. E così il piacere di misurarsi con qualcosa che esula dal *déjà vu* e che rompe gli schemi ripetitivi, spinge il popolo dei moschisti a tentare la sfida non soltanto in altre regioni italiane, ma spesso pure in altre nazioni.

Sono diventate perciò di norma anche le trasferte negli stati confinanti più ricchi di acque congeniali alla PAM, come i paesi dell'ex Jugoslavia o l'Austria, Limitandoci a questi obiettivi, stante la relativa vicinanza delle possibili destinazioni, solitamente si attua il turismo autogestito e allora appare subito evidente che, in aggiunta alle proposte elaborate da singoli gestori di diritti di pesca, ve ne sono alcune formulate in modo collettivo da una pluralità di soggetti a tal fine consorziati, o da un unico amministratore di un vasto comprensorio, che, proprio per il fatto di raggruppare molteplici possibilità, risultano di primaria importanza.

In tal senso in **Slovenia** sono particolarmente attive:

- la Associazione Pescatori di Tolmino (Ribiska družina Tolimin) = www.ribiska-druzina-tolmin.si/, e-mail: info@ribiska-druzina-tolmin.si/, che gestisce larga parte di Soča e Idrijca, con i relativi affluenti: Bača, Tolminka, Trebuščica, e la parte slovena di Učja (Uccea) e Nadiža (Natisone);

- l'Istituto Ittiologico di Lubiana (Zavod za ribištvo Ljubljana) = www.zzrs.si, e-mail: info@zzrs.si, che ha in affidamento la parte apicale del Soča, Lepenjica, Koritnica, Sava Bohinjka, Radovna, Unica, Krka, Kolpa e Iščica, (su taluni tratti di detti corsi a volte interviene anche la gestione di altri enti locali).

- Per completezza si può anche consultare il sito www.ribiskekarte.si (clic in alto a dx = italiano), ovvero <https://www.ribiskekarte.si/it/navodila-za-uporabo-elrd>

Quanto all'**Austria** i principali ventagli di offerte giungono da:

- O.F.G. (Oesterreichische Fischerei Geselleschaft) = www.oefg1880.at, e-mail: office@oefg1880.at.

È una storica associazione di pescatori, anche stranieri, che gestisce un patrimonio di oltre 70 siti di pesca, di cui più di 40 di sole acque fredde. I suoi soci sono i soli che possono acquistare le sue licenze annuali, mentre ottengono a prezzo scontato quelle giornaliere offerte a chiunque.

In alcuni suoi tratti più esclusivi, rigorosamente a numero chiuso, la prenotazione va fatta a inizio d'anno. Da rammentare inoltre la particolarità che quasi

sempre nei corsi da essa amministrati è vigente il divieto all'uso dei waders, consentendosi al massimo quello dei cosciali).

- F.O. (Fischwasser Österreich) = www.fischwasser.com, e-mail: fischwasser@strafinger.at.

È una associazione di gestori di tratti di pesca che consente a chiunque di accedere al proprio ricco portafoglio d'acque anche in via occasionale. Ciò si spiega col fatto che, nella generalità dei casi, trattasi di diritti di pesca i cui titolari non sono unioni di pescatori ma alberghi o enti turistici, il cui principale scopo è dunque attrarre visitatori con qualsiasi leva e la pesca ne costituisce una soltanto (ma è possibile selezionare anche altre attrattive - come il golf, ad esempio - fra le varie tematiche esibite da costoro).

Soprattutto a beneficio di coloro che si accingono per le prime volte a varcare i confini del nostro belpaese, vale la pena ora di esaminare - a titolo esemplificativo e per trarre spunti di riflessione che potrebbero non essere immediati - il catalogo che la F.O. aggiorna su internet.

A differenza di quando l'elenco dettagliato era cartaceo e stampato anche in versione italiana, ora i siti di rimando delle singole gestioni qualche volta sono solo in tedesco, spesso danno anche la traduzione in inglese, e ormai quasi sempre pure quella italiana. In quest'ultimo caso, benché balzi subito all'occhio che il testo non è stato composto da un madrelingua italiano, ciò non di meno esso risulta perfettamente comprensibile.

Non occorre infatti un eccessivo sforzo di meninge per intuire, ad esempio, che con il termine “trota comune” o “trota di ruscello” si vuole intendere la fario, che la dicitura “pesci pacifici” raggruppa ciprinidi, coregoni e anguilla, mentre “pesci predatori” abbraccia: luccio, lucioperca, persico reale, aspido, bottatrice (che spesso designano col nome inglese *burbot*) e fors'anche siluro. La locuzione “amo di conservazione” o “gli ardiglioni devono essere applicati a pressione” vogliono ovviamente significare amo privo, o privato, di ardiglione. E via discorrendo. Superate agevolmente queste imperfezioni, bisogna poi invece prestare molta attenzione al contenuto di ogni singola presentazione per non incorrere in malintesi.

Anzitutto va detto che i panieri di proposte sono solitamente esposti in modo distinto, accorpando le acque in tre tipologie base:

- da mosca, ovvero acque fredde dominate dalla presenza di salmonidi e timallidi;
- con “pesci pacifici e predatori”, di norma costituite da laghi di buona estensione ove la presenza di salmonidi è minoritaria;
- miste: quando il singolo titolare amministra entrambe le tipologie suddette.

È chiaro che ad un pam può interessare oltre al primo raggruppamento anche il terzo, ma quasi mai il secondo, a meno che egli si dedichi ad una pesca particolare (o nella trasferta debba conciliare altri desideri, suoi o di persone al seguito).

Dopo avere quindi individuato il proprio raggio di interesse (che, non dimentichiamo, potrebbe essere anche di ordine geografico, ed in tal senso è assai utile la cartina posta all'inizio del catalogo elettronico), occorre soppesare i singoli itinerari costituenti l'offerta, valutandoli sotto vari aspetti e cercando di individuare in essi i parametri più significativi, che sono:

dimensioni = se la lunghezza del tratto, espressa in chilometri, è un prezioso indice della sua capienza e della possibilità di girovagare senza dover ripresentarsi nei precedenti appostamenti, non meno importante è la larghezza media della sezione d'alveo bagnata, riferita in metri, in quanto di norma risulta commisurata ai volumi d'acqua trasportata, cui, a loro volta, sono assai spesso relazionate le taglie dei pesci che si possono incontrare. In caso di bacini artificiali le dimensioni sono fornite in ettari.

immagini = le foto a corredo della presentazione, anche quelle di catture record, debbono servire a meglio comprendere il dato precedente, alla luce anche del momento stagionale in cui paiono scattate. Importante poi è il contesto ambientale che mostrano, per una somma di ovvi motivi.

patrimonio ittico = ovvero elenco delle specie di pesci residenti. Chiaro che la presenza di ciprinidi può far storcere il naso a più di un moschista e porre qualche dubbio circa la effettiva consistenza della popolazione timallo-salmonicola.

catch and release = gli effetti legati all'esistenza di questa protezione ittica (che, come noto, profondamente incide quali-quantitativamente sulla catture) possono essere affievoliti dal successivo permesso di annoccare comunque alcuni capi da condurre esclusivamente alla cucina dell'albergo, o anche da trattenerne, previa specifica preventiva autorizzazione.

misure = la comparsa di questi dati, oltre a dare un segnale su quelle che sono le dimensioni delle migliori taglie mediamente catturabili, vuol anche dire che non è un tratto no kill.

stagione di pesca = nei casi in cui oltre ad indicare il calendario di apertura generale della pesca siano forniti ulteriori periodi di divieto alla cattura di talune specie, implicitamente si ha la conferma che, al di fuori di essi, quei pesci possono essere cestinati e dunque non è un regime catch and release.

esche ammesse = quando appare la possibilità di pescare a spinner o blinker o addirittura con esche naturali (vivo talora incluso), come chiaramente è se affermano di avere "Esche a disposizione", è bene non farsi troppe illusioni circa la qualità del pesce presente. Infatti tale concessione sempre si sposa con l'assenza della regola del prelievo zero, traducendosi di fatto in una decurtazione delle taglie massime presenti o in periodiche immissioni compensative.

cartina = anche se presentata in forma schematica, da essa si può vedere la configurazione della riserva e rendersi conto che la desinenza *bach*, com'è noto, significa torrente mentre *see* sta per lago naturale. Quanto a *stausee* la traduzione è: bacino o lago artificiale e di norma vuol dire che lo specchio

d'acqua originale è stato modificato dall'uomo, invece se si parla di stagno allora è una vera e propria cava artificiale, popolata con pesce d'allevamento, in cui si esplica la cosiddetta "pesca facilitata". Se da essa non è facile arguire la provenienza delle acque (es.: ghiacciaio), è bene sincerarsi in mappa se il disgelo inibisce la pesca in determinati periodi.

percorsi misti = sono quelli in cui oltre a flussi correnti vi sono acque ferme. Sono queste combinazioni particolarmente allettanti in quanto consentono di poter superare senza troppo sacrificio limitati periodi di maltempo o di variare la tecnica di pesca.

solo ospiti = è la regola imperante quando i diritti sono posseduti da un albergo, qualora invece essi siano di pertinenza di una pro-loco anche il visitatore di passaggio può accedere al tratto in questione e, talvolta, se dimostra di pernottare in zona ha diritto a sconti sull'acquisto del permesso di pesca.

tassa di pesca = è composta dalla licenza regionale (ordinariamente con validità da una a quattro settimane, il cui importo è fisso in tutta la regione) e dal costo del permesso, stabilito dal suo titolare. Se dunque si cambia riserva senza varcare i confini regionali, la licenza rimane valida (nei limiti temporali per cui fu rilasciata) e non deve essere nuovamente pagata. Talvolta però la sua validità è ulteriormente limitata ai tratti dei corsi d'acqua in essa descritti.

guida/referente = quando è disponibile di solito è indicata ed il ricorso ad essa può fare la differenza in termini di divertimento.

offerte forfetarie = sono i noti pacchetti (a volte denominati "combi") che abbinano all'offerta di ospitalità quella dell'esercizio di uno svago, rapportati a periodi standard di permanenza. I relativi listini sono molto esplicitivi, si può solo aggiungere il commento che di solito è comunque possibile pattuire un soggiorno inferiore o diverso da quello tipico indicato, ma è sempre bene informarsi in merito prima di partire.

ultimo giorno = quasi ovunque gli albergatori applicano caparbiamente la penalizzante regola (subito desumibile dall'offerta forfetaria) per la quale non è concesso di pescare il giorno della partenza. Nemmeno pareggiando il conto dei pernottamenti con quello dei giorni di pesca!

attrattive secondarie = piscina, golf, equitazione, percorsi natura, solarium, ecc., hanno talvolta la loro importanza soprattutto per eventuali accompagnatori.

gestori = in aggiunta alla presentazione, di regola assai esaustiva in termini di immagini e di categoria di appartenenza, non manca ovviamente mai l'indicazione per il contatto da intraprendere, oltre che per via epistolare o tramite filo, in modo informatico.

E per concludere suggerisco di valutare, oltre al monitoraggio fatto nei giorni precedenti circa le condizioni meteo della zona interessata, anche i livelli del momento ricorrendo a pagine internet specifiche, ad esempio quali: http://app.hydrographie.steiermark.at/bilder/Hochwasserzentrale/Source/SteiermarkOverview_Pub.htm
Petri heil.

Paolo Canova

P.T. STORY

F. M. Halford e William Senior negli anni 1890' usavano con successo una Red Spinner (che, come detto nel precedente notiziario, risale a Bowlker-1747), poi attorno al 1901 tale Payne Collier a sua volta coglieva soddisfazioni con una sua Pheasant Tail.

Da quelle due imitazioni "secche" Frank Sawyer, circa anni 1950', trasse ispirazione per costruire una nuova dry avente: code bianche (quella di Collier aveva 2 setole cremisi), corpo e torace in coda di fagiano ed hackle in gallo rosso scuro, assemblata in seta rossa.

Successivamente però Sawyer si accorse che quando era stata ben masticata dalle trote e l'hackle di fatto spariva e dunque affondava: rendeva ancor di più!

E allora si diede da fare sfruttandone le caratteristiche salienti, per declinarne una versione questa volta sin dall'inizio condannata agli inferi subacquei.

Che tutti dovremmo ben conoscere.

(Esiste una variante di P.T. secca avente l'h. chiaro)

Paolo Canova



WICKHAM'S FANCY

La Wickham era costruita a Winchester (GB), dove abitava il dr. T. C. Whickam (proprietario di una parte del famoso Houghton Club sul Test), nel negozio di tale Hammond, che riteneva che il corpo in tinsel dorato fosse sott'acqua percepito come oliva. Ma pure tale George Currell, altro fly-tier professionista sempre di Winchester, affermava di averla prodotta per primo dal 1884, secondo i dettami del Cap. John Wickham. Il suo nome è quasi sempre accompagnato dal termine "fancy" in quanto chiaramente non nasce come modello imitativo, bensì di richiamo, volto a stuzzicare l'interesse verso qualcosa che pur non appartenendo alla conoscenza storica alimentare del pesce (che, ricordiamo, si misura al massimo in pochi anni), lo induce comunque, per similitudine ai segnali rilasciati dalle prede abituali, a fare un tentativo di assaggio.

L'artificiale divenne presto uno degli immancabili nel portafoglio del fly-angler e ancora negli anni '80 era caldamente raccomandato, anche per lo Scoltenna dalle pagine di Pesca-re.

Poi è arrivato il c-d-c, il pelo di cervo, quello di lepre artica, il montaggio parachute, e così via, ma un tentativo ancor oggi potrebbe regalare bellissime emozioni, come un autentico tuffo nel passato.

Paolo Canova

